

# la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

21 marzo 2010

## **Passi carrai e Iva sui rifiuti Le questioni più discusse davanti al difensore civico**

COPPARO. Nell'ultima riunione del consiglio comunale, è stata presentata la relazione per il 2009 del difensore civico Idris Ricci. Dopo la prima sperimentazione, dall'agosto 2007 al 30 giugno 2008, c'è stata un'interruzione per circa sei mesi in attesa della designazione del titolare dell'ufficio. Nel periodo di sperimentazione si sono rivolti al difensore civico 80 cittadini: 48 di Copparo, 1 di Jolanda, 8 di Formignana, 5 di Ro, 4 di Berra ed altrettanti di Tresigallo. Numeri importanti che crescono nel corso del 2009. "Nel corso dello scorso anno- ci ha detto il Difensore Civico- abbiamo affrontato 325 casi, circa il quadruplo del periodo di sperimentazione. La gran parte sono copparesi: 276, pari a quasi l'85% delle pratiche; poi 16 di Formignana, 10 Berra, 9 Tresigallo, 8 Jolanda e 6 Ro. Molti cittadini (128) ha chiesto informazioni, consulenze, segnalato fatti di interesse collettivo, con percentuali simili nella suddivisione tra Copparo e gli altri comuni rispetto alle pratiche aperte. A Copparo, molti cittadini si sono rivolti al mio ufficio - continua Ricci- per consigli sulla vicenda dei passi carrai, e moltissimi, a fine anno, per il rimborso dell'Iva sulla Tia. E molti, a conoscenza delle competenze del Difensore, si sono rivolte all'ufficio per essere ascoltate, consigliate, per sentirsi sostenute ed appoggiate in vicende risolvibili solo per vie legali, come quelle tra privati. Molti, a Copparo, i ricorsi per problemi legati all'edilizia pubblica (15, ma Copparo ha un ampio patrimonio immobiliare per l'edilizia popolare) e per la viabilità e le strade (51). Un 10% è ricorso all'ufficio per controversie con Hera, Area e Cadf. Queste vicende si sono risolte positivamente per la notevole collaborazione dimostrata da quelle aziende. In linea di massima, molto buona anche la collaborazione ricevuta dagli uffici pubblici in genere, anche se va sottolineato come si noti la mancanza di una risposta scritta al cittadino che invia domanda scritta e sia più facile per i cittadini degli altri comuni accedere ai servizi».